

**NUOVA
GALLERIA
d'ARTE
la PICCOLA**



BLOG

Direttore **Ugo Cacace**

ugocacace@gallerialapiccola.it

Via Santo Stefano 29/1

40125 Bologna, Italy

Tel. 051 224172

info@gallerialapiccola.it

www.gallerialapiccola.it

“CARO GIORGIO...”

MOSTRA PERSONALE DI MAURIZIA PIAZZI

DAL 18 AL 28 GIUGNO 2014 ALL'HOTEL MAJESTIC "GIA' BAGLIONI"

VERNISSAGE 18 GIUGNO ORE 18.00

DALL'1 AL 22 LUGLIO 2014 ALLA NUOVA GALLERIA D'ARTE LA PICCOLA VERNISSAGE 1 LUGLIO ORE 18.00

In occasione del cinquantenario della morte del Maestro Giorgio Morandi, è stato per noi spontaneo decidere di omaggiarlo attraverso una mostra. Tra Maurizia Piazza e la Nuova Galleria d'Arte La Piccola c'è un rapporto di lavoro di alcuni anni e, a nostro avviso, lei è l'artista che ha meglio rappresentato l'amore per questa produzione unica e così importante per la città di Bologna.

L'idea di raccogliere gelosamente oggetti di diverso tipo e rappresentarli, non più nella loro aurea polverosa come nel caso del Maestro, ma in un'esplosione di colore e vitalità, accostati all'eleganza floreale che porta a parlare di una *vita silenziosa* piuttosto che di una *natura morta*, è alla base di questo progetto.

Maurizia Piazza, artista bolognese, sembra aver donato il suo sapere pittorico a Giorgio Morandi, tanto che negli ultimi anni ha deciso di dedicare al Maestro una vera e propria *serie* che si ispira al famoso collezionismo di oggetti, come fosse semplice-

mente un pretesto artistico, per poi distanziarsene in diversi aspetti. Primo di tutti il colore, che nel caso di Maurizia è esplosivo, poi la vitalità data da fiori e frutta veri e non ultimo la temporalità. Spesso, infatti, parlando di Giorgio Morandi, si fa riferimento ad una pittura senza tempo in cui anche l'atmosfera viene cancellata da *una mano di bianco*. Maurizia, invece, vuole apparire figlia del suo tempo creando una tecnica mista col collage di alcuni quotidiani, facendo apparire anche personaggi di attualità.

Ciò che trasmette, attraverso i suoi quadri, è una forte sensazione di pace e sicurezza, quasi come se avesse intenzione di rimettere ordine nel caos dei nostri giorni, di porre fine a questa corsa quotidiana che ci impedisce di vivere le emozioni e di fruire del bello.

La prestigiosa cornice della mostra sarà quella dell'Hotel Majestic “già Baglioni” che quest'anno ricorda anche la prima mostra collettiva che Giorgio Morandi fece nei sotterranei dello stesso Hotel

tra la notte del 20 e la giornata del 21 marzo 1914 con Mario Bucchelli, Osvaldo Licini, Severo Pozzati e Giacomo Vespignani.

La serata del 18 giugno 2014 vuole essere quindi commemorazione dei 50 anni dalla morte del Maestro, ma anche ricordo dopo ben 100 anni di quella famosa serata futurista in cui il Maestro prendeva parte alla vita artistica.

Dalila Tossani

La mostra sarà visitabile presso l'Hotel Majestic “già Baglioni” (in via Indipendenza 8) dal 18 al 28 giugno 2014 e proseguirà dall'1 al 22 luglio 2014 presso i locali della Nuova Galleria d'Arte la Piccola in via Santo Stefano 29i.

Il giorno 18 giugno alle ore 18.00 si inaugurerà alla presenza dell'artista Maurizia Piazza, del Direttore dell'Hotel Majestic “già Baglioni” Tiberio Biondi, del Direttore della Nuova Galleria d'Arte La Picco-



la Ugo Cacace, della curatrice dell'evento Dott.ssa Dalila Tossani e del critico Prof. Gian Luigi Zucchini.

“Mi pare che la pittura di Giorgio Morandi abbia esercitato su Maurizia Piazza uno straordinario potere terapeutico ed ammaliatore, che va, suppongo, al di là di un semplice interesse artistico ma penetra direttamente nell'inconscio, o nell'animo, legando per sempre al fascino discreto dell'opera la sensibilità intellettuale ed estetica della pittrice.(...) La sua pittura è un'elaborazione del pensiero di Morandi, non una citazione o una memoria della pittura di lui, così estranea al tempo e alle cose stesse, nonostante stiano lì dipinte. Ma, dietro le forme, dietro la velatura del tempo offerta dalla polvere caduta, che cosa c'è, in Morandi? È forse lo stesso sentimento, che ha suggerito le opere di Maurizia Piazza? No, credo di no. Anzi, sono certo di no. Maurizia ha letto Morandi, lo ha

amato, lo ha studiato: ma da quegli stimoli è nato un modo diverso di rappresentare gli oggetti, che è quello che lei sente e vive con la sua cultura, il suo ragionamento, la sua concretezza esistenziale. Valga, a conclusione, un solo esempio. Nell'opera “Uno sguardo nel silenzio” Maurizia rappresenta un mazzetto di rose quasi appassite, cadenti sul bordo. Ne ha rappresentate altre, in opulenta fioritura. Ma queste sono più “morandiane”, con la differenza non solo che quelle di Morandi erano fisse in un loro raccolto tremore come le ginestre leopardiane, ma soprattutto che la vita di quelle rose era già spenta prima di appassire, e restavano simbolo dell'immutabilità metafisica del tempo. Quelle di Maurizia invece sono la rappresentazione di un trapasso reale pervaso della

consapevole, lucida tristezza del transito. Che sia poi delle rose, o della vita, questo non è neppure la pittrice stessa che potrebbe dirlo: forse, potrebbe farlo (ma non so se sia possibile) il suo inconscio, che si realizza nell'impulso creativo, e quindi in un modo genuino ed originale di sentire l'arte e la stessa vita: e che in tal modo viene espresso in pittura. Certo, in questa mostra, una gratitudine profonda per il Maestro, che ha saputo, con la sola voce delle opere, suscitare percorsi suggestivi nati dal fecondo seme del silenzio.”

Gian Luigi Zucchini

